

## Aumenti fino a 46 euro e bonus per il welfare

*Siglato il contratto per gli operatori agricoli*

Dodici ore di trattative e il rinnovo contrattuale per gli operai agricoli e i florovivaisti è andato a segno. Associazioni datoriali e parti sociali hanno trovato l'intesa martedì notte, dopo oltre sei mesi di braccio di ferro e uno sciopero sfiorato. La firma, in calce al Ccnl, è arrivata all'una e mezza passata portando in dote un aumento retributivo che a regime varrà il 2,9% in più su base mensile.

Lo ha fatto sapere ieri la segretaria regionale di **Fai Cisl, Claudia Sacilotto**, reduce dalla nottata trascorsa parzialmente in bianco. Stanca ma soddisfatta: «Portiamo a casa un buon rinnovo - ha commentato -, specie per come si erano messe le cose».

Il primo aumento scatterà con il mese di luglio (+1,7%), il secondo con aprile 2019 (+1,2%) e varrà - a regime - per l'operaio comune 36 euro in più al mese e per lo specializzato super 46 euro al mese.

Diverse le novità introdotte poi in tema di welfare. A partire dall'indennità mensile di supporto in casi di licenziamenti (di lavoratori a tempo indeterminato) effettuati nell'ultimo quadrimestre dell'anno e dal congedo parentale.

«Il valore della prima misura sarà di 350 euro mensili per un massimo di tre mesi, quello della seconda - ha fatto sapere ancora **Sacilotto** - di 450 euro mensili per un massimo di sei mesi».

Il Ccnl ha recepito anche la misura di contrasto alle molestie e violenza sui luoghi di lavoro che aveva visto il Fvg fare da apripista« rivendica la sindacalista: «In caso di persone sotto tutela, ai 3 mesi previsti dalla legge, il Ccnl ne aggiunge ulteriori due di permesso retribuito al 100%». Nulla di fatto (per le associazioni datoriali) sulla modifica dell'orario di lavoro che resta fissato in sei ore e mezza al giorno.